

CRITERI PER L'ASSEGNAZIONE A COMUNI, ISTITUTI SCOLASTICI E ENTI GESTORI DI AREE PROTETTE DI FONDI PER LA REALIZZAZIONE DEGLI ORTI DI LOMBARDIA (L.R. 18/2015)

SOMMARIO

| | |
|---|---|
| 1. OBIETTIVI | 1 |
| 2. BENEFICIARI | 2 |
| 3. FINALITÀ E CARATTERISTICHE DEI PROGETTI | 2 |
| 3.1 Orti didattici | 4 |
| 3.2 Orti sociali periurbani, orti urbani e orti collettivi | 4 |
| 4. MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA DI CONTRIBUTO E TERMINI RELATIVI | 5 |
| 5. AMMISSIBILITÀ DELLE DOMANDE, MODALITÀ E CRITERI DI SELEZIONE | 5 |
| 6. DOTAZIONE FINANZIARIA | 6 |
| 7. AZIONI FINANZIABILI E SPESE AMMISSIBILI | 6 |
| 8. IMPORTO DEL CONTRIBUTO REGIONALE PER IL COFINANZIAMENTO DEI PROGETTI | 7 |
| 9. TERMINI PER LA REALIZZAZIONE DEI PROGETTI | 7 |
| 10. MODALITÀ DI EROGAZIONE DEL CONTRIBUTO ASSEGNATO | 8 |
| 11. MONITORAGGIO | 8 |
| 12. STRUTTURA COMPETENTE | 8 |
| 13. PIANO DI COMUNICAZIONE | 8 |
| 14. RIEPILOGO TEMPORISTICHE | 9 |
| 15. TABELLA RIASSUNTIVA DEI CRITERI | 9 |

1. OBIETTIVI

Con la Legge Regionale n. 18/2015 “Gli orti di Lombardia. Disposizioni in materia di orti didattici, sociali periurbani, urbani e collettivi” Regione Lombardia intende promuovere la realizzazione di orti didattici, sociali periurbani, urbani e collettivi per diffondere la cultura del verde e dell'agricoltura, sensibilizzare le famiglie e gli studenti sull'importanza di un'alimentazione sana ed equilibrata, divulgare tecniche di agricoltura sostenibile, riqualificare aree abbandonate, favorire l'aggregazione sociale, nonché lo sviluppo di piccole autosufficienze alimentari per le famiglie.

La Regione inoltre riconosce in questi interventi uno strumento di riscoperta dei valori delle produzioni locali e di educazione delle nuove generazioni ai temi della sostenibilità alimentare, della promozione della biodiversità e del rispetto dell'ambiente.

Il presente documento stabilisce i criteri per l'assegnazione a **comuni, istituti scolastici ed enti gestori di aree protette** di fondi a titolo di cofinanziamento per la realizzazione di nuovi:

- orti didattici
- orti collettivi
- orti urbani
- orti sociali periurbani

volti alla diffusione della cultura del verde e dell'agricoltura, alla riqualificazione di aree abbandonate e alla promozione di una maggiore consapevolezza circa la produzione e il consumo di cibo.

2. BENEFICIARI

Possono accedere al cofinanziamento in oggetto i seguenti soggetti aventi sede in Lombardia:

- tutti i comuni (per progetti di orti urbani, sociali periurbani e collettivi)
- gli istituti scolastici dei seguenti ordini: infanzia, primaria, secondaria di primo grado e di secondo grado (per progetti di orti didattici)
- gli enti gestori di aree protette L.R. n. 86/83 (per orti urbani, sociali periurbani e collettivi).

Non è ammessa la presentazione di più domande da parte dello stesso soggetto.

Non possono beneficiare delle misure di sostegno, i soggetti che per il medesimo progetto abbiano già usufruito di altre misure di sostegno (per es. le scuole che hanno beneficiato del bando approvato con d.d.U.O n. 10775/2014 "Avviso pubblico per la selezione di progetti inerenti l'orto didattico negli Istituti scolastici pubblici della Lombardia").

Non possono beneficiare del cofinanziamento orti già realizzati, ma solo **orti di nuova realizzazione**.

3. FINALITÀ E CARATTERISTICHE DEI PROGETTI

I progetti devono essere sviluppati ed attuati sul territorio regionale e devono essere finalizzati alla realizzazione di:

- a) '**orti didattici**': aree verdi all'interno dei plessi scolastici o su appezzamenti di terreni resi disponibili da enti pubblici e privati o aziende agricole, destinate alla formazione degli studenti a pratiche ambientali sostenibili e all'educazione agro-alimentare;
- b) '**orti sociali periurbani**': appezzamenti di terreni nelle aree periferiche delle città che vengono suddivisi in particelle da assegnare a singoli cittadini come strumento di aggregazione

sociale per gli anziani e di sostegno alle categorie sociali più deboli; *si definiscono periurbani tutti i terreni che non rientrano nella definizione di Tessuto Urbano Consolidato*;

c) **'orti urbani'**: tasselli verdi all'interno dell'agglomerato cittadino (ovvero entro i confini del Tessuto Urbano Consolidato, L.R. 12/2005) che vengono suddivisi in particelle da assegnare a singoli cittadini con lo scopo di contribuire al recupero di aree abbandonate o sottoutilizzate dalle città, configurandosi come innovativi elementi del paesaggio urbano contemporaneo e come possibile strumento di aggregazione sociale;

d) **'orti collettivi'**: appezzamenti di terreni gestiti da associazioni, individuati quale luogo di pratica ortofrutticola, organizzati con la finalità di dare l'opportunità a chi non ha un orto e non ha sufficienti conoscenze tecniche di beneficiare dei prodotti di un lavoro collettivo.

I progetti possono riguardare anche ampliamenti di interventi già esistenti, purché l'area di ampliamento non sia di dimensioni inferiori a quelle minime indicate nei paragrafi a seguire.

Gli orti devono essere realizzati su **terreni fertili e non inquinati**, che non siano coinvolti in procedimenti amministrativi di altra natura (per es. destinati ad ospitare opere di compensazione realizzate da soggetti privati).

I terreni dovranno inoltre non essere soggetti a un cambio di destinazione d'uso per i successivi cinque anni.

I progetti prevedono l'applicazione di **tecniche di agricoltura sostenibile**, con particolare attenzione ai seguenti temi:

- risparmio idrico ovvero sistemi di raccolta delle acque meteoriche o applicazione, laddove possibile, di sistemi di irrigazione a goccia;
- riciclo dei rifiuti, con applicazione delle tecniche di compostaggio;
- salvaguardia della fertilità dei suoli, senza ricorrere a prodotti chimici di sintesi, così come previsto, ad esempio, nell'agricoltura biologica.

I progetti devono obbligatoriamente prevedere **iniziative formative e informative** sui seguenti temi:

- tecniche agricole e stagionalità dei prodotti, per favorire la raccolta e l'utilizzo degli orti durante tutto l'anno;
- educazione ambientale;
- educazione alimentare.

Le iniziative educative e di formazione sono realizzate con il coinvolgimento delle associazioni agricole di categoria e delle **aziende agricole, fattorie didattiche e fattorie sociali**.

Solo per quanto riguarda i progetti di Orti Didattici, gli Istituti Scolastici possono valorizzare le competenze dei docenti interni all'interno del bilancio di progetto.

Per la gestione dei progetti, durante il periodo di coltivazione e di gestione degli orti, gli enti

possono avvalersi di personale qualificato ed esperto nelle tematiche agronomiche per fornire una migliore assistenza ai soggetti assegnatari degli spazi da coltivare.

3.1 Orti didattici

Gli Istituti comprensivi elaborano progetti di **durata almeno triennale** rivolti agli alunni delle scuole dell'infanzia, primarie e secondarie di primo e secondo grado, da realizzare su aree verdi situate all'interno dei plessi scolastici o su appezzamenti di terreni resi disponibili da enti pubblici e privati o aziende agricole.

L'orto didattico ha una dimensione minima di **venticinque metri quadrati** e include almeno cinque varietà orticole o frutticole diverse, preferibilmente riconducibili a varietà da conservazione di specie agrarie e ortive locali. L'orto didattico può prevedere anche varietà floricole.

I progetti si attengono ai requisiti di cui alla tabella riassuntiva (punto 15) e prevedono momenti di partecipazione e collaborazione con le famiglie degli alunni coinvolti e con le associazioni locali.

Ogni Istituto Comprensivo può realizzare anche più orti didattici da sviluppare nei diversi plessi scolastici che ne fanno parte. **Il contributo non potrà in ogni caso superare i 1.800 euro.**

3.2 Orti sociali periurbani, orti urbani e orti collettivi

I comuni e gli enti gestori delle aree protette, nell'ambito dei terreni ricadenti nelle aree urbane e periurbane, agricole e periferiche della città, con particolare riferimento a terreni inutilizzati, aree industriali dismesse, terreni adibiti a verde pubblico ed ogni altra superficie assimilabile **di proprietà pubblica**, favoriscono l'impiego di tali terreni per la creazione di orti sociali periurbani, urbani e collettivi.

A tal fine i comuni e gli Enti Gestori di Aree Protette destinano terreni con substrato fertile e adatto alla coltivazione ed elaborano progetti di **durata almeno triennale** per la realizzazione degli 'Orti di Lombardia' corredati dalla previsione delle necessarie attività di informazione e formazione. I progetti si attengono ai requisiti di cui alla tabella riassuntiva (punto 15).

Ciascun progetto per la realizzazione di *orti sociali periurbani* e *orti urbani* prevede la suddivisione in particelle (da un minimo di 10) delle dimensioni minime di venticinque metri quadrati ciascuna, al netto delle strade interpoderali e della realizzazione di uno spazio comune. Il numero di particelle può essere superiore a 10, ma il **contributo non potrà in ogni caso superare i 10.000 euro.**

I progetti per la realizzazione di *orti urbani* possono prevedere dimensioni inferiori e composizioni differenti da quelle sopracitate, nel caso in cui apportino un significativo contributo alla riqualificazione ed al miglioramento estetico del paesaggio urbano e possono essere assegnati anche ad associazioni senza scopo di lucro.

I progetti per la realizzazione di *orti collettivi* possono prevedere dimensioni complessive inferiori a quelle sopracitate e possono essere assegnati in gestione dai comuni ad associazioni senza scopo di lucro.

Gli *orti sociali periurbani* e gli *orti urbani* sono assegnati dai comuni direttamente ai cittadini residenti che ne facciano richiesta, anziani o cittadini in condizione di svantaggio sociale,

tenendo conto dell'Indicatore della situazione economica equivalente (ISEE) delle persone fisiche richiedenti.

I Comuni e gli Enti Gestori di Aree Protette assegnano a ciascun nucleo familiare o associazione una sola particella corrispondente ad un orto.

I progetti sono inoltre corredati da apposito **regolamento** per l'uso degli orti, redatto dall'ente proponente.

Il regolamento, che all'atto dell'assegnazione degli orti è sottoscritto da ciascun soggetto designato alla conduzione, prevede:

- a) la concessione in uso gratuito dell'orto;
- b) l'impegno a coltivare il singolo appezzamento per ottenere prodotti agricoli a scopo benefico (da non destinare ad attività commerciali) e di autoconsumo, nel rispetto delle regole stabilite da ciascun ente;
- c) disposizioni tecniche relative a materiali e interventi realizzabili a cura del conduttore;
- d) eventuale cauzione e contributo alle spese di manutenzione.

4. MODALITA' DI PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA DI CONTRIBUTO E TERMINI RELATIVI

Il modulo di domanda di accesso al contributo regionale interamente compilato dovrà essere trasmesso in formato cartaceo in busta chiusa e indirizzato a *Regione Lombardia – Direzione Generale Agricoltura - U.O. Sviluppo, innovazione e promozione delle produzioni e del territorio – Orti di Lombardia* ai protocolli regionali presso i protocolli regionali:

- Milano, Piazza Città di Lombardia 1
- Bergamo, Via XX Settembre 18/A
- Brescia, Via Dalmazia 92/94
- Como, Via Luigi Einaudi 1
- Cremona, Via Dante 136
- Lecco, Corso Promessi Sposi 132
- Lodi, Via Hausmann 7
- Mantova, Corso Vittorio Emanuele 57
- Monza, Piazza Cambiagli 3
- Pavia, Viale Cesare Battisti 150
- Sondrio, Via del Gesù 17
- Varese, Viale Belforte 22

Le domande e la documentazione di corredo potranno essere inoltrate dal 10° giorno successivo a quello della pubblicazione sul B.U.R.L del presente atto e dovranno pervenire **entro e non oltre il 30 novembre 2015**. Non saranno prese in considerazione le domande pervenute oltre il suddetto termine.

5. AMMISSIBILITÀ DELLE DOMANDE, MODALITÀ E CRITERI DI SELEZIONE

Le domande ricevibili (ovvero in possesso dei requisiti formali necessari: per esempio domanda pervenuta entro i termini, debitamente firmata), a seguito del controllo tecnico-amministrativo

della completezza della domanda e della validità della documentazione presentata, verranno ammesse al finanziamento **in base all'ordine d'arrivo** fino all'esaurimento della dotazione finanziaria. Farà fede la data di protocollazione emessa dai protocolli regionali.

Non saranno ammesse domande incomplete nelle parti obbligatorie, comprensive dei calcoli richiesti.

Il responsabile del procedimento si riserva di anticipare la chiusura del bando qualora il numero di domande ammissibili superasse il budget finanziario disponibile.

La struttura competente provvederà quindi alla redazione dell'elenco dei progetti ammessi a contributo entro 90 giorni dal termine per la presentazione dei progetti, alla sua approvazione tramite decreto a firma del dirigente competente e pubblicazione sul Bollettino Ufficiale (BURL) e sul sito istituzionale www.regione.lombardia.it.

6. DOTAZIONE FINANZIARIA

Regione Lombardia concorre alla realizzazione dei progetti ammessi con uno stanziamento complessivo di € 150.000,00 per l'anno 2015/2016.

Nel caso si dovessero liberare ulteriori risorse finanziarie, il responsabile del procedimento potrà aumentare la dotazione finanziaria del presente avviso.

7. AZIONI FINANZIABILI E SPESE AMMISSIBILI

Sono ammissibili le spese per gli interventi:

| Tipologia e contenuto delle azioni | Spese ammissibili |
|--|---|
| A) spese di progettazione; | <ul style="list-style-type: none">- spese tecniche per la progettazione dell'orto, - direzione lavori,- studi,- rilievi- accertamenti- monitoraggio efficacia- definizione standard di sicurezza, ecc.- solo gli Istituti Scolastici possono valorizzare in questa voce i costi relativi al personale docente interno |
| B) realizzazione recinzioni, acquisto strutture, attrezzature e fattori di produzione; | <ul style="list-style-type: none">- realizzazione di recinzioni- acquisto e costruzione di strutture- attrezzature e fattori di produzione (allacciamenti, oneri di sicurezza),- materiali di consumo (sementi, piantine, terriccio, strumenti tipo zappe, rastrelli ecc.). |

| | |
|--|---|
| <p>C) iniziative formative e informative</p> <p>Le iniziative dovranno riguardare temi quali la produzione agricola, l'educazione alimentare, i cicli biologici e le stagioni, le specie orticole autoctone, la biodiversità agricola.</p> | <ul style="list-style-type: none"> - Predisposizione di testi e materiale grafico per materiale multimediale o cartaceo ai fini didattici, dimostrativi, divulgativi. - affidamento incarichi per attività di formazione, - visite guidate presso fattorie didattiche e sociali, - laboratori di orticoltura - solo gli Istituti Scolastici possono valorizzare in questa voce i costi relativi al personale docente interno |
|--|---|

Il piano delle spese del progetto dovrà prevedere 1/3 delle spese per le tipologie A e C, i restanti 2/3 delle spese per la tipologia di spesa B. Ove il piano delle spese non rispetterà tale criterio, l'ufficio provvederà a rimodulare la spesa e il contributo calcolandolo sulla base del valore minimo richiesto.

Il beneficiario dovrà presentare una rendicontazione contabile amministrativa che evidenzi, in coerenza con il progetto approvato, le spese realmente sostenute e liquidate. La relativa documentazione contabile comprovante tali spese dovrà essere prodotta in conformità alla normativa fiscale vigente.

Non saranno eligibili spese con una data antecedente al 30 novembre 2015.

8. IMPORTO DEL CONTRIBUTO REGIONALE PER IL COFINANZIAMENTO DEI PROGETTI

Il contributo regionale copre il 50% del costo complessivo del progetto (IVA e altri oneri inclusi), per un importo massimo di:

- a. euro 300,00 per ciascuna particella componente i lotti destinati a orti sociali periurbani e orti urbani, fino a un massimo di 10.000 euro;
- b. euro 600,00 per ogni orto, nel caso di orti didattici e orti collettivi, fino a un massimo di 1.800 euro;

Il contributo regionale è erogato in un'unica tranche dopo la presentazione della rendicontazione finale.

In fase di rendicontazione, le spese eccedenti rispetto a quelle inizialmente previste non vengono riconosciute ai fini del rimborso, ma restano a carico del soggetto beneficiario.

9. TERMINI PER LA REALIZZAZIONE DEI PROGETTI

I progetti dovranno essere realizzati entro il 31 maggio e rendicontati entro il 31 luglio dell'anno solare successivo a quello della domanda di contributo.

10. MODALITÀ DI EROGAZIONE DEL CONTRIBUTO ASSEGNATO

Il contributo relativo al progetto approvato sarà erogato entro 90 gg a partire dal termine per la trasmissione della documentazione attestante l'avvenuto completamento dell'attività unitamente al consuntivo delle spese sostenute.

L'erogazione del contributo sarà eseguita nei confronti dell'ente che ha presentato la domanda. Regione Lombardia non potrà farsi carico di oneri finanziari nell'eventualità in cui le suddette risorse non dovessero rendersi disponibili con la tempistica prevista.

Il beneficiario dovrà affiggere il **pannello "Orti di Lombardia"** fornito da Regione Lombardia.

11. MONITORAGGIO

Ove il beneficiario, a seguito dell'approvazione del progetto da parte di Regione con assegnazione del contributo, decidesse di non accettare il contributo, a mezzo del proprio rappresentante legale o suo delegato, dovrà espressamente e tempestivamente comunicarlo a Regione Lombardia.

Regione Lombardia potrà effettuare visite di controllo e sopralluoghi nelle sedi ove è realizzato il progetto.

12. STRUTTURA COMPETENTE

Responsabile del procedimento:

Lucia Silvestri - Dirigente Unità Organizzativa Sviluppo, innovazione e promozione delle produzioni e del territorio – tel. 02.6765.1 – lucia_silvestri@regione.lombardia.it

Per informazioni sul bando:

Maria Teresa Besana, tel 02.6765.1

Elsa Brambilla, tel. 02.6765.1

13. PIANO DI COMUNICAZIONE

Gli 'Orti di Lombardia' sono dotati da Regione Lombardia di apposito contrassegno da esporre all'ingresso.

Regione Lombardia potrà inoltre organizzare e promuovere il concorso 'Gli Orti di Lombardia' al fine di valorizzare e premiare le esperienze più significative.

14. RIEPILOGO TEMPISTICHE

| Fasi | Tempistica |
|---|---|
| Apertura dell'avviso e possibilità di presentare domanda | A partire dal 10° giorno dalla pubblicazione sul BURL del presente atto ovvero a partire da domenica 22 novembre. |
| Termine per la presentazione delle domande | Entro il 30 novembre 2015 |
| Termine della fase istruttoria da parte di Regione Lombardia che si conclude con l'approvazione dell'elenco dei progetti ammessi. | Entro il 28 febbraio 2016 |
| Termine per la realizzazione dei progetti da parte dei beneficiari. | 31 Maggio 2016 |
| Termine per la trasmissione da parte dei beneficiari della rendicontazione finale attestante l'avvenuto completamento dell'attività unitamente al consuntivo delle spese sostenute nel periodo tra il 30/11/2015 e il 31/07/2016. | 31 luglio 2016 |
| Erogazione del contributo da parte di Regione Lombardia | 29 Ottobre 2016 |

15. TABELLA RIASSUNTIVA DEI CRITERI

| RIASSUNTO DELLE CARATTERISTICHE DELLE DIVERSE TIPOLOGIE DI ORTO | | | | |
|--|-----------------------|--------------------------------|--|------------------------|
| | <i>Orto didattico</i> | <i>Orto Sociale Periurbano</i> | <i>Orto Urbano</i> | <i>Orto collettivo</i> |
| Dimensioni Minime | 25 mq per ogni orto | 10 particelle da 25 mq | 10 particelle da 25 mq o meno se contributo alla riqualificazione/miglioramento estetico | 25 mq per ogni orto |
| Contributo massimo | € 1.800 | € 10.000 | € 10.000 | € 1.800 |
| Percentuale contributo | 50% | 50% | 50% | 50% |

| | | | | |
|--|---|--|--|--|
| Orti di nuova realizzazione o ampliamenti di orti già esistenti | si | si | si | si |
| Obbligo di iniziative di formazione con aziende agricole e/o associazioni di categoria agricole | si | si | si | si |
| Durata minima progetto | 3 anni | 3 anni | 3 anni | 3 anni |
| Ubicazione dell'orto | Terreni dentro il plesso scolastico o in prossimità | Terreno fuori dal TUC (tessuto urbano consolidato) | Terreno dentro il TUC (tessuto urbano consolidato) | Terreni fuori o dentro il TUC (tessuto urbano consolidato) |
| Proprietario terreno | Istituto scolastico/Comune/Azienda agricola e/o enti pubblici e privati tramite convenzione | Comune/Ente gestore aree protette | Comune/Ente gestore aree protette | Comune/Ente gestore aree protette |
| Caratteristiche del terreno | Substrato fertile e adatto alla coltivazione | Substrato fertile e adatto alla coltivazione | Substrato fertile e adatto alla coltivazione | Substrato fertile e adatto alla coltivazione |
| Beneficiario contributo | Istituto scolastico | Comune/Ente gestore aree protette | Comune/Ente gestore aree protette | Comune/Ente gestore aree protette |
| Regolamento orto | no | si | si | no |
| Suddivisione delle spese | 1/3 spese A e C 2/3 spese B | 1/3 spese A e C 2/3 spese B | 1/3 spese A e C 2/3 spese B | 1/3 spese A e C 2/3 spese B |